



Progetto Formativo Tirocinio

ANNO ACCADEMICO 2026/2027

CORSO DI LAUREA IN FISIOTERAPIA

Classe di laurea

L/SNT2

Indice

- 1) Premesse e obiettivi formativi generali
- 2) Descrizione delle attività svolte durante lo svolgimento del tirocinio
- 3) Criteri di ammissione al Tirocinio
- 4) Obiettivi Formativi Tirocinio di primo anno
- 5) Premesse e finalità Tirocinio di secondo anno
- 6) Obiettivi formativi Tirocinio di secondo anno
- 7) Project work

PROGETTO FORMATIVO DEL TIROCINIO DEL I ANNO

1. Premesse e Obiettivi formativi generali

Il raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Laurea (CdL) in Fisioterapia richiede l'impiego di metodologie didattiche a carattere professionalizzante, tra cui il tirocinio clinico, che rappresenta uno strumento fondamentale per la costruzione delle competenze del futuro fisioterapista. Il percorso formativo si ispira ai principi normativi del profilo professionale del fisioterapista (D.M. 741/94) e alle indicazioni delle principali linee guida nazionali ed internazionali, integrando conoscenze teoriche e competenze pratiche. Il tirocinio consente allo studente di sviluppare progressivamente capacità cliniche, relazionali e organizzative, attraverso l'applicazione del processo fisioterapico nelle sue diverse fasi: raccolta dati, valutazione, pianificazione, intervento e verifica dei risultati.

Il Corso di Laurea ha come obiettivo la formazione di professionisti sanitari in grado di operare con autonomia professionale nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione, intervenendo nelle disfunzioni motorie, neurologiche e funzionali della persona nelle diverse fasi della vita. Il tirocinio rappresenta quindi un momento centrale del percorso formativo, permettendo allo studente di applicare le conoscenze teoriche alla pratica clinica e di sviluppare competenze immediatamente spendibili nel contesto lavorativo.

Durante tale esperienza lo studente sviluppa competenze tecnico-professionali, capacità relazionali con il paziente e i caregiver, e abilità di collaborazione con il team multiprofessionale, maturando un approccio orientato al problem solving, alla responsabilità professionale e alla pratica basata sulle evidenze.

Secondo quanto stabilito dal piano di studi del CdL alla normativa vigente e al profilo professionale di riferimento, le attività professionalizzanti relative al tirocinio sono distribuite nell'arco del triennio e prevedono un impegno complessivo coerente con gli obiettivi formativi del Corso (Tabella 1).

In particolare, 1 CFU di tirocinio corrisponde a 25 ore di impegno dello studente.

Tabella 1. Programmazione delle attività di tirocinio dei tre anni del CdL in Fisioterapia.

ANNO	INSEGNAMENTO	MODULI	Semestre	CFU*	ORE	PROPEDEUTICITA'
1° ANNO	Attività formative professionalizzanti I	Tirocinio				Propedeutico per l'ammissione al 2° anno
			II	20	500	
2° ANNO	Attività formative professionalizzanti II	Tirocinio	I	10	250	Propedeutico per l'ammissione al 3° anno
			II	10	250	
3° ANNO	Attività formative professionalizzanti III	Tirocinio	I	10	250	
			II	10	250	

Nota*: 1 CFU di tirocinio corrisponde a 25 ore di attività dello studente. Le attività di tirocinio sono a frequenza obbligatoria e costituiscono requisito per l'ammissione all'anno successivo.

2. Descrizione delle attività svolte durante lo svolgimento del tirocinio

Per ciascun modulo di tirocinio, lo studente viene inserito nelle strutture riabilitative convenzionate ed affidato ad un fisioterapista con funzione di tutor guida, che ne accompagna il percorso di apprendimento finalizzato al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti.

Gli obiettivi sono definiti e monitorati attraverso strumenti strutturati di valutazione, in coerenza con il regolamento di tirocinio. Lo studente partecipa alle attività cliniche affiancando il tutor durante l'intero turno di servizio, secondo la programmazione definita dal Coordinatore del tirocinio.

Nel corso del triennio, l'esperienza di tirocinio si sviluppa secondo un percorso progressivo di apprendimento:

- nel primo anno, lo studente è inserito con modalità prevalentemente osservativa, finalizzata alla comprensione del contesto riabilitativo;
- nel secondo anno, partecipa in modo guidato alle attività cliniche, anche in contesti specialistici e con tecnologie avanzate;
- nel terzo anno, raggiunge un livello di autonomia operativa, sviluppando capacità critiche e decisionali, in un contesto di accompagnamento professionale.

Durante l'intero percorso, lo studente è coinvolto nelle diverse fasi del processo fisioterapico: raccolta dei dati e valutazione funzionale definizione degli obiettivi riabilitativi pianificazione e attuazione dell'intervento

verifica dei risultati. L'inserimento avviene secondo una logica di gradualità progressiva, nel rispetto del livello di formazione e delle competenze acquisite.

Organizzazione oraria e frequenza

L'attività presso le sedi di tirocinio è articolata, di norma, in 6 ore giornaliere per 30 ore settimanali. In particolari situazioni organizzative o formative l'articolazione oraria potrà subire variazioni, che saranno tempestivamente comunicate agli studenti.

La frequenza alle attività di tirocinio è obbligatoria per il 100% del monte ore previsto. Sono considerate giustificate esclusivamente le assenze per motivi di salute debitamente certificati, per lo svolgimento di esami universitari, per le attività dei Gruppi di Riesame o della Commissione Paritetica e per la partecipazione ad attività istituzionali previamente autorizzate. In tali casi le attività di tirocinio sono recuperate secondo modalità e tempi concordati con il Coordinatore delle Attività di Tirocinio e con il Tutor guida.

Attività presso il Centro di Simulazione di Ateneo

Presso il Centro di Simulazione di Ateneo sono svolte attività professionalizzanti mediante simulazione, finalizzate all'acquisizione, al consolidamento e al perfezionamento delle competenze proprie del profilo professionale del Fisioterapista. Lo studente potrà esercitarsi nell'esecuzione di procedure e abilità tecnico-professionali in ambiente simulato e partecipare, anche mediante l'utilizzo della sala immersiva, a scenari strutturati e contestualizzati, finalizzati all'applicazione delle competenze acquisite e alla gestione di situazioni rappresentative della pratica professionale.

Laboratori di apprendimento

Il percorso formativo prevede attività di laboratorio didattico, per un totale di 3 CFU, configurate come attività didattica teorico-pratica, finalizzate all'acquisizione di competenze tecnico-pratiche attraverso esercitazioni, dimostrazioni guidate e simulazioni. Tali crediti formativi universitari sono da intendersi aggiuntivi rispetto alle attività di tirocinio professionalizzante e, pertanto, non rientrano nel computo complessivo dei 60 CFU di tirocinio previsti nell'arco del triennio; tuttavia, essi rientrano a pieno titolo nella formazione specifica delle attività di tirocinio, in quanto ne costituiscono un supporto integrativo essenziale per l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali.

Tali attività sono orientate all'apprendimento delle principali procedure valutative e riabilitative, all'utilizzo di strumenti e tecniche fisioterapiche, nonché alla progressiva familiarizzazione con i dispositivi impiegati nei contesti riabilitativi e assistenziali.

Tali attività non sostituiscono l'esperienza clinica nelle strutture sanitarie convenzionate, in coerenza con gli obiettivi formativi del CdL in Fisioterapia.

Attività seminariali di approfondimento

Sono previste attività seminariali e momenti di *briefing* e *debriefing* a cura dei Tutor guida e dei Docenti del CdL, finalizzati all'approfondimento di tematiche tecniche, teoriche e organizzative rilevanti per il CdL.

Le attività seminariali hanno, inoltre, la funzione di favorire la rielaborazione dell'esperienza pratica, stimolare il confronto tra studenti e tutor e sviluppare capacità di riflessione critica sul ruolo professionale.

3. Criteri di ammissione al tirocinio

Tirocinio di primo anno

L'ammissione alle sedi di tirocinio del primo anno è subordinata al completamento delle eventuali attività propedeutiche e di laboratorio previste dal CdL, nonché al rispetto degli adempimenti organizzativi, assicurativi, formativi e di sicurezza richiesti dalle sedi convenzionate. Lo studente non può accedere all'esame di tirocinio qualora non abbia completato, entro il periodo stabilito, il monte ore complessivo programmato.

Tirocinio di secondo anno

L'ammissione alle attività di tirocinio al II anno è subordinata al completamento di tutte le attività di tirocinio previste per l'annualità precedente. Lo studente non può accedere all'esame di tirocinio qualora non abbia completato, entro il periodo stabilito, il monte ore complessivo programmato.

Tirocinio di terzo anno

L'ammissione alle attività di tirocinio al III anno è subordinata al completamento di tutte le attività di tirocinio previste per l'annualità precedente.

4. Obiettivi formativi tirocinio del 1° anno

4.1 Nel corso del tirocinio del primo anno, lo studente è guidato a sviluppare competenze tecnico-professionali di base nell'ambito del processo fisioterapico e delle principali procedure riabilitative. In particolare, egli apprende a definire gli obiettivi riabilitativi in relazione alle diverse fasi del processo fisioterapico (raccolta dei dati, valutazione funzionale, pianificazione dell'intervento, attuazione e verifica dei risultati) e alle specifiche attività svolte nei diversi contesti assistenziali.

Particolare attenzione è rivolta alla gestione della persona assistita e al corretto svolgimento dell'intervento riabilitativo, con riferimento alla capacità di riconoscere i fattori che possono influenzare la qualità del trattamento e di adeguare le modalità operative in funzione del quadro clinico, del livello di autonomia del paziente e degli obiettivi terapeutici definiti.

Lo studente è, inoltre, guidato a svolgere le attività riabilitative nel rispetto degli standard di qualità e sicurezza, applicando le normative vigenti e attenendosi ai principi etico-deontologici della professione. In tale ambito, apprende ad osservare e, progressivamente, a partecipare alle principali tecniche fisioterapiche, utilizzando in modo appropriato gli strumenti e gli ausili, sempre sotto supervisione.

Nel corso delle attività, lo studente sviluppa la capacità di valutare la correttezza degli interventi osservati ed eseguiti e di contribuire alla tracciabilità del processo riabilitativo attraverso la documentazione delle attività svolte, secondo le modalità previste dai sistemi organizzativi delle strutture sanitarie. Acquisisce, inoltre, una prima capacità di riconoscere eventuali criticità nel percorso assistenziale, segnalandole secondo le procedure previste.

Parallelamente, il tirocinio favorisce lo sviluppo di competenze relazionali, organizzative e riflessive fondamentali per il percorso di crescita professionale. Lo studente apprende come organizzare le attività riabilitative in relazione ai flussi di lavoro del servizio, alle priorità assistenziali e al contesto organizzativo, utilizzando in modo appropriato le risorse disponibili e operando nel rispetto delle procedure operative.

All'interno del contesto clinico-riabilitativo, è guidato a collaborare con il personale sanitario e con le diverse figure professionali coinvolte nel percorso di cura, contribuendo, in relazione al proprio livello di formazione, alla gestione delle attività assistenziali. Particolare rilievo assume la capacità di interagire con i membri dell'équipe multiprofessionale, comprendendone i ruoli (medici, fisioterapisti, infermieri e altre figure sanitarie) e favorendo la condivisione delle informazioni utili al corretto svolgimento del percorso riabilitativo.

Il tirocinio rappresenta, inoltre, un'importante occasione per lo sviluppo della capacità di autovalutazione. Lo studente è progressivamente stimolato a riflettere sul proprio livello di competenza in relazione agli obiettivi assegnati, individuando eventuali criticità e bisogni formativi. In tale prospettiva, l'esperienza favorisce anche l'acquisizione di un atteggiamento proattivo nei confronti dell'apprendimento, attraverso l'utilizzo di linee guida, protocolli riabilitativi e momenti di confronto con i tutor.

La documentazione sistematica del percorso svolto e delle competenze acquisite costituisce, infine, uno strumento fondamentale per la rielaborazione dell'esperienza e per il consolidamento dell'apprendimento, contribuendo allo sviluppo di una crescente consapevolezza del proprio ruolo professionale.

4.2 L'attività di tirocinio avrà inizio al termine delle lezioni del primo semestre con lo svolgimento di attività seminariali propedeutiche, mentre le attività professionalizzanti presso le

strutture sanitarie ospitanti prenderanno avvio al termine delle lezioni del secondo semestre, secondo un calendario definito sulla base delle disponibilità comunicate dalle strutture stesse. Le attività di tirocinio si svolgeranno presso le strutture afferenti alla rete formativa del Corso di Laurea, il cui elenco, soggetto a periodico aggiornamento, è pubblicato nella pagina web istituzionale del CdL.

Il tirocinio previsto per il primo anno si basa su una ripartizione modulare che interessa i principali ambiti della riabilitazione, quali l'area ortopedica, geriatrica e cardiorespiratoria, rappresentando i contesti clinici di riferimento per l'acquisizione delle competenze di base del fisioterapista.

Il tirocinio si svolge nel secondo semestre per un totale di 500 ore complessive, corrispondenti a 20 CFU (1 CFU = 25 ore di impegno dello studente), ed è articolato in diverse tipologie di attività formative tra loro integrate. Le attività di tirocinio pratico si svolgono presso strutture riabilitative e servizi sanitari convenzionati e rappresentano la parte centrale del percorso formativo.

In tale contesto, lo studente viene inserito nei diversi ambiti assistenziali e partecipa alle attività sotto la guida del tutor, acquisendo progressivamente una visione globale del processo fisioterapico e delle principali procedure riabilitative.

Durante il tirocinio, lo studente è inizialmente coinvolto in attività di osservazione clinica, per poi partecipare in modo guidato alle diverse fasi del processo riabilitativo, sviluppando competenze di base nella valutazione funzionale, nell'impostazione degli obiettivi terapeutici e nella comprensione delle tecniche fisioterapiche.

Sono, inoltre, previste attività seminariali e momenti di rielaborazione, finalizzati all'approfondimento delle tematiche tecniche, organizzative e professionali, nonché alla riflessione critica sulle esperienze svolte durante il tirocinio.

Tra le attività di Tirocinio sono previste, presso il Centro di Simulazione di Ateneo, attività professionalizzanti mediante simulazione, finalizzate all'acquisizione, al consolidamento e al perfezionamento delle competenze proprie dello specifico profilo professionale. Lo studente potrà esercitarsi nell'esecuzione di procedure e abilità tecnico-professionali in ambiente simulato e partecipare, anche mediante l'utilizzo della sala immersiva, a scenari strutturati e contestualizzati, finalizzati all'applicazione delle competenze acquisite e alla gestione di situazioni rappresentative della pratica professionale.

Al termine del percorso di tirocinio del primo anno è prevista la stesura di un project work, quale attività individuale dello studente, per un impegno complessivo di circa 100 ore (pari a 4 CFU). Tale attività è finalizzata alla rielaborazione critica dell'esperienza di tirocinio e alla consolidazione delle conoscenze e competenze acquisite nel corso delle attività svolte nei contesti riabilitativi.

In particolare, lo studente è chiamato ad approfondire un aspetto specifico del processo fisioterapico o di una condizione clinico-riabilitativa, scelto in accordo con il tutor, sviluppando capacità di analisi, sintesi e applicazione delle conoscenze teorico-pratiche.

Il project work rappresenta uno strumento di integrazione tra teoria e pratica, consentendo allo studente di riflettere sugli interventi osservati, sulle metodologie utilizzate e sulle problematiche incontrate durante il tirocinio, anche in relazione agli aspetti organizzativi, di qualità e sicurezza dei servizi riabilitativi.

L'attività prevede la consultazione di fonti scientifiche, linee guida e protocolli riabilitativi, nonché la rielaborazione delle esperienze vissute, con l'obiettivo di sviluppare un approccio critico e consapevole al ruolo professionale del fisioterapista. Il project work costituisce, inoltre, un momento di verifica del percorso formativo svolto e contribuisce alla valutazione complessiva del tirocinio del primo anno.

Tabella 2. Articolazione delle attività di tirocinio del I Anno per settori e tipologia di attività.

Modulo	Attività	CFU	Impegno ore
Settore muscolo-scheletrico/ortopedico	Valutazione ambulatoriale e in regime di degenza del paziente con problematiche muscolo-scheletriche. Gestione del paziente ortopedico.	4	100
Settore della lungodegenza/geriatrico	Valutazione funzionale del paziente fragile e/o geriatrico. Partecipazione alle attività di mobilizzazione.	4	100
Settore cardio-respiratorio	Valutazione del paziente con problematiche cardio-respiratorie. Partecipazione ad attività educazione respiratoria, mobilizzazione e trattamento riabilitativo finalizzato al miglioramento della funzione cardio-respiratoria.	2	50
Attività Seminari	Seminari	4	100
Laboratorio di Simulazione		2	50 (24 ore in simulazione + 26 ore di studio autonomo)
Attività Individuali	Project Work	4	100
TOTALE		20	500

Organizzazione e comportamento professionale

- Conoscere l'organizzazione dei servizi riabilitativi e delle strutture sanitarie in cui si svolge l'attività fisioterapica.
- Applicare le norme di comportamento professionale, sicurezza e igiene nei contesti assistenziali.
- Comprendere il ruolo del fisioterapista all'interno dell'équipe multiprofessionale e il suo contributo nel percorso di cura.

Osservazione clinica

- Partecipare in forma osservativa alle attività di valutazione e trattamento fisioterapico.
- Osservare la relazione tra fisioterapista e paziente, cogliendone gli aspetti comunicativi e relazionali.
- Comprendere il flusso operativo del percorso riabilitativo, dalla presa in carico alla definizione del programma terapeutico.

Tecniche fisioterapiche di base

- Osservare ed acquisire le basi delle principali tecniche fisioterapiche (mobilizzazione, esercizio terapeutico, rieducazione funzionale).
- Comprendere i principi di utilizzo degli ausili e delle attrezzature riabilitative.
- Riconoscere le modalità di esecuzione degli interventi in relazione al quadro clinico e agli obiettivi terapeutici.

Gestione del paziente

- Valutare in regime ambulatoriale e di degenza il paziente con problematiche muscolo-scheletriche.
- Valutare funzionalmente il paziente fragile e/o geriatrico.
- Valutare il paziente con problematiche cardio-respiratorie.
- Partecipare alla preparazione del paziente al trattamento riabilitativo.
- Collaborare all'assistenza durante le sedute fisioterapiche, sotto guida del tutor.
- Riconoscere i bisogni della persona assistita in relazione alle condizioni cliniche e al livello di autonomia.

Sistemi informativi e documentazione

- Utilizzare, sotto supervisione, i sistemi informativi per la gestione del percorso riabilitativo.
- Comprendere le modalità di registrazione e documentazione delle attività fisioterapiche.
- Applicare i principi di riservatezza e protezione dei dati personali.

Qualità e sicurezza

- Comprendere i principi di qualità dell'intervento riabilitativo.
- Applicare le norme di sicurezza per il paziente e per l'operatore durante le attività assistenziali.
- Riconoscere le principali criticità cliniche e organizzative e segnalarle secondo le procedure previste.

Nel corso del tirocinio, lo studente sarà progressivamente guidato all'osservazione e alla comprensione delle attività svolte nei principali ambiti della riabilitazione. In tali contesti, egli parteciperà alle attività clinico-riabilitative in maniera graduale e sotto supervisione, in relazione al livello di competenza acquisito, consolidando le conoscenze di base e sviluppando una visione integrata del processo fisioterapico.

Tale percorso formativo consente allo studente di acquisire le competenze fondamentali per l'inserimento nei servizi riabilitativi, ponendo le basi per lo sviluppo progressivo delle abilità tecnico-professionali previste negli anni successivi del Corso di Laurea in Fisioterapia

5. Premesse e finalità Tirocinio di II anno

Il tirocinio professionalizzante del secondo anno costituisce il naturale proseguimento del percorso formativo avviato nel primo anno e consente allo studente di sviluppare e consolidare le competenze proprie del Fisioterapista attraverso una partecipazione progressivamente più attiva nei diversi contesti clinici e riabilitativi.

Le attività di tirocinio si svolgono secondo un percorso di apprendimento esperienziale, guidato e progressivo, nel quale lo studente integra le conoscenze teoriche acquisite con l'esperienza pratica maturata presso le strutture della rete formativa.

Rispetto al primo anno, prevalentemente orientato all'osservazione e alla conoscenza dell'ambiente professionale, nel secondo anno lo studente è chiamato a interagire in modo più consapevole con il Tutor Guida, con l'équipe interdisciplinare, con il paziente e con la famiglia o il caregiver.

Sotto la supervisione del Tutor Guida e il coordinamento del responsabile delle attività formative professionalizzanti, lo studente partecipa alle attività di valutazione e trattamento, sviluppa capacità comunicative e relazionali adeguate e impara a riconoscere il contributo dei diversi professionisti all'interno del progetto riabilitativo individuale.

Il tirocinio favorisce inoltre il trasferimento delle conoscenze teoriche nel percorso clinico-assistenziale. Lo studente è progressivamente guidato a riconoscere e applicare correttamente i contenuti appresi negli insegnamenti del secondo anno, collaborando in modo efficace con il tutor e con il personale medico, sanitario e specialistico presente nei diversi contesti di tirocinio.

Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo del ragionamento clinico, alla raccolta e organizzazione dei dati, all'utilizzo degli strumenti di valutazione e dei questionari, nonché alla comprensione del metodo scientifico applicato alla pratica fisioterapica.

Il percorso promuove pertanto l'acquisizione di competenze tecnico-professionali, relazionali, organizzative e metodologiche, nel rispetto della sicurezza del paziente, dei principi etici e deontologici, della riservatezza e delle procedure della struttura ospitante.

Il tirocinio professionalizzante del secondo anno è finalizzato a favorire il passaggio da una fase prevalentemente osservativa a una partecipazione più attiva e consapevole dello studente all'interno dei contesti clinici e riabilitativi.

In continuità con le competenze acquisite durante il primo anno, lo studente è guidato a sviluppare una maggiore capacità di interazione con il Tutor Guida, con l'équipe interdisciplinare, con il paziente e con la famiglia o il caregiver, adottando modalità comunicative appropriate e coerenti con le caratteristiche della persona assistita e del contesto di cura.

Il percorso formativo mira a consolidare l'integrazione tra conoscenze teoriche ed esperienza pratica. Lo studente è progressivamente coinvolto nell'osservazione, nella valutazione e nella gestione del percorso riabilitativo, riconoscendo l'applicazione concreta dei contenuti appresi negli insegnamenti del secondo anno e collaborando in modo efficace con il tutor e con il personale medico, sanitario e specialistico della struttura.

Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo del ragionamento clinico, alla capacità di raccogliere e organizzare in modo sistematico i dati relativi al paziente, all'impiego di scale, questionari e strumenti di valutazione appropriati e alla comprensione del loro ruolo nella definizione degli obiettivi, nella pianificazione dell'intervento e nella verifica degli esiti riabilitativi.

Il tirocinio del secondo anno è inoltre finalizzato a promuovere competenze tecnico-professionali, relazionali, organizzative e metodologiche, favorendo una progressiva assunzione di responsabilità nelle attività svolte sotto supervisione, nel rispetto della sicurezza del paziente, dei principi etici e deontologici, della riservatezza e delle procedure organizzative della struttura ospitante.

Il percorso si completa attraverso l'inserimento dello studente nei principali ambiti clinico-riabilitativi correlati agli insegnamenti del secondo anno, con particolare riferimento alla gestione del paziente ortopedico, internistico, oncologico, ginecologico e con disfunzioni del pavimento pelvico, nonché all'utilizzo delle informazioni diagnostiche e degli strumenti tecnologici a supporto del processo riabilitativo.

6. Obiettivi formativi Tirocinio di II anno

Gli obiettivi del tirocinio del secondo anno sono orientati allo sviluppo progressivo delle competenze professionali, relazionali, organizzative e metodologiche proprie del Fisioterapista.

Al termine del secondo anno lo studente dovrà essere in grado di:

- integrare le conoscenze teoriche acquisite negli insegnamenti del secondo anno con l'esperienza pratica maturata nei diversi contesti clinici e riabilitativi;
- riconoscere le principali condizioni patologiche di interesse ortopedico, internistico, oncologico, ginecologico e uro-ginecologico, comprendendone le implicazioni sul percorso fisioterapico;
- partecipare, sotto la supervisione del Tutor Guida, alla valutazione fisioterapica del paziente e all'individuazione dei principali bisogni riabilitativi;
- raccogliere in modo sistematico i dati anamnestici, clinici, funzionali e contestuali utili alla definizione del percorso riabilitativo;
- individuare, selezionare e utilizzare, in collaborazione con il Tutor Guida, scale di valutazione, test funzionali e questionari appropriati alle caratteristiche del paziente, al contesto clinico e agli obiettivi del percorso riabilitativo;
- organizzare correttamente i dati raccolti, comprendendone il valore per il monitoraggio del trattamento, la verifica degli esiti e l'applicazione del metodo scientifico;
- applicare i principi della metodologia della ricerca alla raccolta, organizzazione e analisi preliminare dei dati, comprendendo le fasi necessarie per la progettazione di un'attività di studio e per la successiva comunicazione o pubblicazione dei risultati;
- collaborare alla ricerca bibliografica e alla costruzione metodologica di semplici progetti di approfondimento scientifico, riconoscendo il ruolo degli strumenti validati e della documentazione sistematica degli esiti;
- riconoscere le informazioni rilevanti contenute nella documentazione clinica e negli esami di diagnostica per immagini, utilizzandole come supporto alla valutazione fisioterapica;
- collaborare alla definizione degli obiettivi riabilitativi e alla pianificazione dell'intervento, nel rispetto del progetto riabilitativo individuale;
- partecipare all'esecuzione delle principali procedure e tecniche fisioterapiche previste nei diversi ambiti di tirocinio, sotto la supervisione del Tutor Guida;
- trasferire correttamente i contenuti teorici appresi all'interno del percorso pratico, riconoscendone l'applicazione nelle diverse fasi del trattamento riabilitativo;
- collaborare in modo efficace e fluido con il Tutor Guida, con il personale medico e con gli altri professionisti sanitari e specialistici della struttura;
- riconoscere i ruoli e le responsabilità dei diversi componenti dell'équipe e comprendere il valore dell'integrazione interdisciplinare;
- instaurare una relazione professionale appropriata con il paziente, favorendone la partecipazione attiva al percorso riabilitativo;
- adattare la propria comunicazione alle condizioni cliniche, cognitive, emotive, sociali e culturali della persona assistita;
- interagire in modo corretto con la famiglia o il caregiver, riconoscendone il ruolo nel processo di cura, educazione e continuità assistenziale;
- partecipare alle attività educative rivolte al paziente e al caregiver, con particolare riferimento alla prevenzione, all'autogestione e alla corretta esecuzione delle indicazioni riabilitative;

- utilizzare in modo appropriato gli strumenti, le apparecchiature e le tecnologie presenti nei contesti fisioterapici, rispettando le indicazioni del tutor e le procedure della struttura;
- applicare le norme di igiene, sicurezza, prevenzione del rischio e corretta movimentazione del paziente;
- rispettare i principi etici e deontologici della professione, la dignità della persona, il consenso, la riservatezza e la protezione dei dati;
- riconoscere i propri limiti formativi e operativi, richiedendo il confronto con il Tutor Guida nelle situazioni che necessitano di supervisione;
- sviluppare capacità di autovalutazione e riflessione critica sull'esperienza di tirocinio, individuando punti di forza e bisogni di ulteriore apprendimento;
- acquisire una progressiva autonomia nell'organizzazione delle attività assegnate, mantenendo la responsabilità operativa entro i limiti definiti dal livello di formazione raggiunto.

6.1 Organizzazione del tirocinio di II anno

Il tirocinio professionalizzante del secondo anno si svolge presso le strutture appartenenti alla rete formativa del Corso di Laurea, convenzionate con l'Ateneo e individuate in relazione agli obiettivi formativi previsti, alle caratteristiche organizzative dei servizi, alla tipologia di utenza e alla disponibilità dei Tutor Guida.

L'attività è organizzata secondo un percorso progressivo che consente allo studente di consolidare le competenze acquisite durante il primo anno e di sviluppare una partecipazione più attiva nei diversi contesti clinici e riabilitativi. Rispetto alla fase prevalentemente osservativa del primo anno, lo studente è progressivamente coinvolto nelle attività di valutazione, pianificazione, trattamento, educazione terapeutica e verifica degli esiti, sempre sotto la supervisione del Tutor Guida e nel rispetto del proprio livello di preparazione.

Durante l'intero percorso lo studente è affiancato dai Tutor Guida che, in collaborazione con il Coordinatore delle Attività di Tirocinio, programmano le esperienze formative, definiscono le attività coerenti con gli obiettivi del secondo anno, supervisionano il processo di apprendimento e verificano il progressivo raggiungimento delle competenze previste.

Il Tutor Guida favorisce il collegamento tra le conoscenze teoriche e la pratica professionale, sostiene lo sviluppo del ragionamento clinico e accompagna lo studente nell'analisi delle situazioni riabilitative. Il tutor promuove inoltre la riflessione sull'esperienza, il riconoscimento dei limiti operativi, l'autovalutazione e la progressiva assunzione di responsabilità nelle attività svolte.

L'apprendimento è centrato sullo studente e si sviluppa attraverso:

- osservazione guidata delle attività cliniche e riabilitative;
- partecipazione progressiva alla presa in carico del paziente;
- raccolta dei dati anamnestici, clinici, funzionali e contestuali;
- consultazione della documentazione sanitaria e delle informazioni diagnostiche rilevanti;
- partecipazione alla valutazione fisioterapica e all'individuazione dei bisogni riabilitativi;
- utilizzo, in collaborazione con il Tutor Guida, di test funzionali, scale di valutazione e questionari appropriati;
- collaborazione alla definizione degli obiettivi e alla pianificazione dell'intervento fisioterapico;

- esecuzione delle attività e delle procedure riabilitative compatibili con il livello formativo raggiunto;
- partecipazione al monitoraggio del trattamento e alla verifica degli esiti;
- confronto periodico con il Tutor Guida e con il Coordinatore delle Attività di Tirocinio;
- riflessione critica sull'esperienza e autovalutazione delle competenze progressivamente acquisite.

Le attività di tirocinio sono organizzate in coerenza con gli insegnamenti del secondo anno, favorendo il trasferimento nella pratica delle conoscenze relative alle malattie dell'apparato locomotore, alla gestione del paziente ortopedico, alla patologia clinica, alla medicina interna, all'anestesiologia, alla diagnostica per immagini, alla radiodiagnostica applicata alla Fisioterapia, all'oncologia, alla gestione del paziente oncologico, alla ginecologia e ostetricia e alla riabilitazione del pavimento pelvico.

Il percorso formativo prevede l'inserimento dello studente in contesti nei quali possa osservare e sperimentare, sotto supervisione, le diverse fasi del processo fisioterapico. L'organizzazione delle attività tiene conto della complessità clinica del paziente, del livello di autonomia raggiunto dallo studente e della necessità di garantire gradualità, continuità e sicurezza nell'apprendimento.

Particolare attenzione è dedicata all'integrazione dello studente all'interno dell'équipe interdisciplinare. Nel corso del secondo anno lo studente è guidato a interagire in modo appropriato con il Tutor Guida, con il personale medico, con gli altri professionisti sanitari e con il personale della struttura, riconoscendone ruoli, competenze e responsabilità all'interno del progetto riabilitativo.

Lo studente partecipa, nei limiti delle proprie competenze, ai momenti di confronto e condivisione delle informazioni clinico-assistenziali, imparando a comunicare in modo chiaro, pertinente e professionale. È inoltre guidato a individuare le informazioni rilevanti da riferire al tutor e agli altri componenti dell'équipe, nel rispetto della riservatezza e delle procedure della struttura.

L'organizzazione del tirocinio valorizza anche la relazione con il paziente e con la famiglia o il caregiver. Lo studente è progressivamente coinvolto nelle attività di accoglienza, ascolto, informazione ed educazione terapeutica, adeguando la comunicazione alle condizioni cliniche, cognitive, emotive, sociali e culturali della persona assistita.

Nell'ambito delle attività di valutazione e monitoraggio, lo studente è guidato a comprendere l'importanza della raccolta sistematica e metodologicamente corretta dei dati. Sotto la supervisione del Tutor Guida, partecipa alla selezione, alla somministrazione e alla gestione di test, scale e questionari, organizza le informazioni raccolte e ne riconosce l'utilità nella pianificazione dell'intervento, nella verifica dei risultati e nell'approfondimento scientifico.

L'attività di tirocinio può comprendere momenti di briefing iniziale, supervisione durante le attività, discussione di casi clinici, debriefing conclusivo, esercitazioni, laboratori professionali, ricerca bibliografica e analisi guidata della documentazione clinica e scientifica. Tali modalità sono finalizzate a favorire l'integrazione tra sapere teorico, abilità pratica, capacità relazionale e riflessione critica.

La frequenza, la distribuzione delle attività e l'eventuale rotazione nelle diverse sedi o aree clinico-riabilitative sono definite annualmente dal Coordinatore delle Attività di Tirocinio, tenendo conto degli obiettivi formativi, delle opportunità offerte dalle strutture convenzionate, della disponibilità dei Tutor Guida e delle esigenze organizzative del Corso di Laurea.

Lo studente è tenuto a rispettare gli orari, le modalità di frequenza, le procedure e le disposizioni previste dal Regolamento di tirocinio e dalla struttura ospitante. Deve inoltre mantenere un

comportamento professionale conforme ai principi etici e deontologici, rispettare la dignità e l'autonomia della persona, tutelare la riservatezza dei dati e applicare le norme in materia di sicurezza, igiene, prevenzione del rischio e corretta movimentazione del paziente.

Ogni attività deve essere svolta entro i limiti delle competenze progressivamente acquisite. Lo studente non può assumere iniziative o svolgere procedure per le quali non abbia ricevuto adeguate indicazioni e supervisione; è pertanto tenuto a richiedere il supporto del Tutor Guida ogni volta che la situazione clinica o organizzativa superi il proprio livello di preparazione.

L'organizzazione del tirocinio del secondo anno è pertanto finalizzata a garantire un'esperienza formativa strutturata, graduale e coerente con il piano degli studi, capace di promuovere l'integrazione tra teoria e pratica, la collaborazione interdisciplinare, la relazione con il paziente e il caregiver, l'utilizzo metodologico dei dati e la progressiva acquisizione delle competenze professionali del Fisioterapista.

6.2 Articolazione del Tirocinio di II anno

Il tirocinio professionalizzante del secondo anno è organizzato in coerenza con gli insegnamenti teorici e tecnico-pratici previsti dal piano di studi, al fine di favorire il trasferimento delle conoscenze acquisite nei differenti contesti clinici, assistenziali e riabilitativi.

Il percorso consente allo studente di sviluppare competenze nella valutazione e nella gestione fisioterapica del paziente, con particolare riferimento agli ambiti ortopedico, internistico, oncologico, ginecologico e uro-ginecologico.

Le attività formative comprendono inoltre l'approfondimento degli strumenti diagnostici, informatici, comunicativi e metodologici utili alla pratica professionale.

L'integrazione tra gli insegnamenti e l'esperienza di tirocinio permette allo studente di comprendere le condizioni cliniche del paziente, interpretare le informazioni utili alla valutazione fisioterapica, collaborare alla definizione degli obiettivi riabilitativi e partecipare, sotto la supervisione del Tutor Guida, alle diverse fasi del trattamento. Tale articolazione è finalizzata a favorire il trasferimento delle conoscenze nella pratica clinica e riabilitativa, promuovendo lo sviluppo progressivo del ragionamento professionale, delle competenze relazionali, metodologiche e tecnico-operative.

La distribuzione delle attività nelle sedi della rete formativa è definita annualmente dal Coordinatore delle Attività di Tirocinio, in relazione agli obiettivi previsti, alle caratteristiche delle strutture convenzionate, alla disponibilità dei Tutor Guida e alle opportunità formative offerte dai differenti contesti clinico-riabilitativi.

Tabella 3. Articolazione delle attività di tirocinio del II Anno per settori e tipologia di attività.

Modulo	Attività	CFU	Impegno ore
Settore muscolo-scheletrico/ortopedico	Valutazione ambulatoriale e in regime di degenza del paziente con problematiche muscolo-scheletriche. Raccolta e organizzazione dei dati clinici e funzionali; partecipazione alla valutazione articolare, muscolare, posturale e funzionale; collaborazione alla definizione degli obiettivi riabilitativi e alla pianificazione del trattamento. Partecipazione, sotto supervisione, ad attività di mobilizzazione, esercizio terapeutico, recupero della forza e rieducazione funzionale del paziente ortopedico.	4	100
Settore della lungodegenza/geriatrico	Valutazione funzionale del paziente fragile, geriatrico e/o con condizioni cliniche di interesse internistico. Attività di mobilizzazione, prevenzione delle complicanze da immobilità, recupero dell'autonomia e trattamento riabilitativo, nel rispetto delle condizioni generali e delle indicazioni del Tutor Guida.	2	50
Settore cardio-respiratorio	Valutazione del paziente con problematiche cardio-respiratorie mediante raccolta dei dati clinici e funzionali e monitoraggio dei principali parametri. Partecipazione, sotto supervisione, alle attività di educazione respiratoria, mobilizzazione precoce, esercizio terapeutico e trattamento riabilitativo finalizzato al miglioramento della funzione cardio-respiratoria, della tolleranza allo sforzo e dell'autonomia funzionale.	2	50
Settore oncologico	Valutazione funzionale e presa in carico fisioterapica, sotto supervisione, del paziente oncologico nelle diverse fasi del percorso di cura. Raccolta dei dati clinici e funzionali; utilizzo di test, scale e questionari relativi a dolore, fatica, autonomia, mobilità e qualità di vita; partecipazione agli interventi rivolti al mantenimento o recupero della mobilità, della forza e della tolleranza allo sforzo. Educazione del paziente e del caregiver e riconoscimento di precauzioni, controindicazioni e segnali di instabilità clinica.	2	50
Settore ostetrico-ginecologico	Partecipazione, sotto supervisione, all'individuazione e alla valutazione dei bisogni funzionali della donna.	2	50
Seminari		2	50

Laboratorio di Simulazione	Laboratorio di Simulazione	2	50
Attività Individuali	Project Work	4	100
TOTALE		20	500

Settore muscolo-scheletrico/ortopedico

Attività formative: partecipazione alle attività di valutazione e trattamento del paziente con problematiche muscolo-scheletriche, in ambito ambulatoriale e di degenza.

Obiettivi specifici: riconoscere le principali alterazioni funzionali, raccogliere i dati rilevanti e partecipare alla definizione e realizzazione del programma riabilitativo.

Livello di autonomia atteso: svolgere semplici attività valutative e riabilitative sotto la supervisione del Tutor Guida.

Indicatori di apprendimento: corretta raccolta dei dati, utilizzo appropriato degli strumenti di valutazione, sicurezza nell'esecuzione delle attività e collaborazione con il tutor.

Settore della lungodegenza/geriatrico

Attività formative: partecipazione alla valutazione funzionale, alla mobilizzazione e alla gestione riabilitativa del paziente fragile, geriatrico o con ridotta autonomia.

Obiettivi specifici: riconoscere i principali bisogni funzionali del paziente e collaborare alla prevenzione delle conseguenze dell'immobilità e al mantenimento dell'autonomia.

Livello di autonomia atteso: partecipare alle attività di mobilizzazione e trattamento compatibili con le condizioni cliniche del paziente, sotto supervisione.

Indicatori di apprendimento: capacità di osservazione, corretta mobilizzazione, rispetto delle norme di sicurezza e riconoscimento delle situazioni che richiedono il confronto con il tutor.

Settore cardio-respiratorio

Attività formative: partecipazione alla valutazione e al trattamento del paziente con problematiche cardio-respiratorie, comprese attività di mobilizzazione, esercizio terapeutico ed educazione respiratoria.

Obiettivi specifici: riconoscere le principali limitazioni funzionali e partecipare agli interventi finalizzati al miglioramento della funzione respiratoria e della tolleranza allo sforzo.

Livello di autonomia atteso: eseguire attività semplici e programmate sotto supervisione, monitorando la risposta del paziente.

Indicatori di apprendimento: corretta osservazione dei parametri clinici e funzionali, sicurezza durante le attività e capacità di riconoscere eventuali criticità.

Settore oncologico

Attività formative: partecipazione alla valutazione e alla gestione riabilitativa del paziente oncologico nelle diverse fasi del percorso di cura.

Obiettivi specifici: riconoscere i principali bisogni riabilitativi e collaborare agli interventi rivolti al mantenimento o recupero della funzione e dell'autonomia.

Livello di autonomia atteso: partecipare alle attività valutative e riabilitative compatibili con le condizioni cliniche e con il livello formativo raggiunto.

Indicatori di apprendimento: capacità di adattare le attività alle condizioni del paziente, riconoscere precauzioni e criticità e comunicare in modo appropriato con paziente e caregiver.

Settore ostetrico-ginecologico e uro-ginecologico

Attività formative: partecipazione alla valutazione funzionale e alle attività riabilitative relative alle principali problematiche ostetrico-ginecologiche e del pavimento pelvico.

Obiettivi specifici: riconoscere le principali alterazioni funzionali e collaborare alle attività di educazione, prevenzione ed esercizio terapeutico.

Livello di autonomia atteso: partecipare alle attività di base sotto supervisione, nel rispetto della privacy, della dignità e delle caratteristiche della persona assistita.

Indicatori di apprendimento: corretta raccolta delle informazioni, utilizzo appropriato degli strumenti di valutazione, rispetto della riservatezza e comportamento professionale.

Attività seminariali

Attività formative: partecipazione a seminari di approfondimento su tematiche cliniche, tecnico-professionali e metodologiche di interesse fisioterapico, coerenti con gli obiettivi formativi del secondo anno.

Obiettivi specifici: approfondire e integrare le conoscenze teoriche e pratiche, favorendo il collegamento tra i contenuti degli insegnamenti e le esperienze di tirocinio.

Livello di autonomia atteso: partecipare attivamente alle attività seminariali, sviluppando capacità di confronto, riflessione critica e rielaborazione dei contenuti proposti.

Indicatori di apprendimento: partecipazione alle attività, comprensione dei contenuti trattati e capacità di collegare le conoscenze acquisite ai diversi contesti della pratica fisioterapica.

Laboratorio di Simulazione

Attività formative: esercitazioni e simulazioni di situazioni cliniche finalizzate allo sviluppo delle competenze valutative, tecniche, comunicative e relazionali.

Obiettivi specifici: applicare in ambiente protetto le conoscenze teoriche, sviluppare il ragionamento clinico e sperimentare procedure e modalità operative.

Livello di autonomia atteso: eseguire le attività simulate seguendo le indicazioni ricevute e riconoscendo eventuali errori o criticità.

Indicatori di apprendimento: corretta esecuzione delle procedure, capacità di ragionamento, partecipazione al debriefing e progressiva capacità di autovalutazione.

Attività individuali-Project Work

Attività formative: Elaborazione di un approfondimento individuale relativo a un caso o a una problematica di interesse fisioterapico, integrando esperienza pratica e letteratura scientifica.

Obiettivi specifici: Sviluppare capacità di raccolta e organizzazione dei dati, ricerca bibliografica, analisi critica e collegamento tra teoria e pratica.

Livello di autonomia atteso: Organizzare e sviluppare l'elaborato con progressiva autonomia, avvalendosi del confronto con il Tutor Guida quando necessario.

Indicatori di apprendimento: Chiarezza e correttezza dell'elaborato, adeguata organizzazione dei dati, utilizzo pertinente delle fonti e capacità di riflessione critica.

Tra le attività di Tirocinio del II anno sono previste, presso il Centro di Simulazione di Ateneo, attività professionalizzanti mediante simulazione, finalizzate all'acquisizione, al consolidamento e al perfezionamento delle competenze proprie dello specifico profilo professionale. Lo studente potrà esercitarsi nell'esecuzione di procedure e abilità tecnico-professionali in ambiente simulato e partecipare, anche mediante l'utilizzo della sala immersiva, a scenari strutturati e contestualizzati, finalizzati all'applicazione delle competenze acquisite e alla gestione di situazioni rappresentative della pratica professionale.

7. Project Work

Il Project Work costituisce parte integrante del tirocinio professionalizzante e rappresenta un'attività individuale finalizzata allo sviluppo delle capacità di analisi critica, ricerca bibliografica, raccolta sistematica dei dati e approfondimento tecnico-professionale in ambito fisioterapico e riabilitativo.

L'attività consente allo studente di integrare le conoscenze teoriche acquisite durante il corso con l'esperienza pratica maturata nelle sedi di tirocinio, attraverso l'elaborazione strutturata di un caso clinico-riabilitativo supportato dalla letteratura scientifica.

Il caso è sviluppato mediante la raccolta, l'organizzazione e l'analisi dei principali dati anamnestici, clinici, funzionali e contestuali, nel rispetto della riservatezza e della protezione dei dati personali.

Il Project Work è concordato con il Coordinatore delle Attività di Tirocinio e con il Tutor Guida e può riguardare, a titolo esemplificativo:

- l'analisi di un caso clinico-riabilitativo;
- la descrizione del percorso di valutazione e presa in carico fisioterapica;
- l'approfondimento di una problematica funzionale o di una condizione clinica di interesse riabilitativo;
- la selezione e l'utilizzo di test, scale e questionari validati;
- la raccolta e l'organizzazione dei dati clinici e funzionali;
- l'analisi degli obiettivi e delle principali fasi del trattamento fisioterapico;
- il monitoraggio degli esiti mediante indicatori e strumenti di valutazione;
- l'approfondimento di una tecnica, di un approccio o di uno strumento impiegato nella pratica fisioterapica;
- l'analisi del ruolo del paziente, della famiglia o del caregiver nel percorso riabilitativo;
- l'esame dell'integrazione tra Fisioterapista, Tutor Guida ed équipe interdisciplinare.

La ricerca bibliografica dovrà essere coerente con il caso esaminato e organizzata secondo criteri metodologici, attraverso la consultazione di articoli scientifici, Linee Guida, revisioni della letteratura e altre fonti pertinenti. Lo studente dovrà individuare le evidenze maggiormente rilevanti, comprenderne il significato e metterle in relazione con le scelte valutative e riabilitative adottate nel caso analizzato.

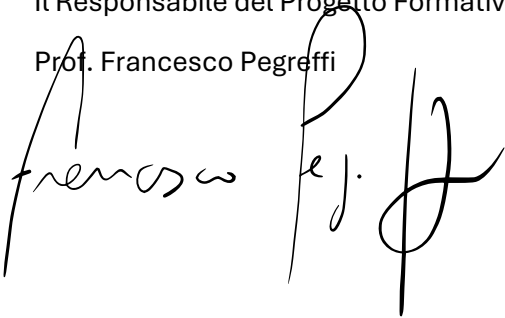
L'elaborato finale dovrà evidenziare la capacità dello studente di:

- presentare il caso in modo chiaro, logico e strutturato;
- raccogliere e organizzare correttamente i dati;
- individuare i principali problemi e bisogni fisioterapici;
- utilizzare strumenti di valutazione appropriati;

- collegare le conoscenze teoriche all'esperienza pratica;
- integrare i dati del caso con le evidenze della letteratura scientifica;
- motivare le scelte metodologiche e riabilitative;
- formulare una riflessione critica sul percorso osservato o svolto;
- riconoscere i propri limiti formativi e il ruolo della supervisione del Tutor Guida.

Il Responsabile del Progetto Formativo

Prof. Francesco Pegreffi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Francesco Pegreffi', written in a cursive style.